



Il CdA ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2009

**ASTALDI NEL 2009: UTILE NETTO, +22,4% A OLTRE 51 MILIONI DI EURO
RICAVI TOTALI, +22,4% A 1.868 MILIARDI DI EURO
2,2 MILIARDI DI EURO I NUOVI ORDINI**

Principali dati consolidati al 31 dicembre 2009

- *Ricavi totali a 1.868 miliardi di euro (+22,4% su base annua)*
- *EBITDA a 202,3 milioni di euro (+15,6% su base annua)*
- *EBIT a 156 milioni di euro (+17,7% su base annua)*
- *Utile netto in crescita del +22,4% a 51,5 milioni di euro*

- *2,2 miliardi di euro di nuovi ordini, portafoglio lavori a 8,9 miliardi di euro*
- *Indebitamento finanziario netto a 467 milioni di euro (-4,7% rispetto al 30 settembre 2009)*

Principali dati consolidati per il quarto trimestre 2009:

- *Ricavi totali a 469,3 milioni di euro (+ 7%)*
- *Utile netto a 10,4 milioni di euro (+5,5%)*

Roma, 9 febbraio 2010 - Il Consiglio di Amministrazione della Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Vittorio Di Paola, ha approvato i risultati consolidati del Gruppo Astaldi del quarto trimestre 2009 e ha esaminato i dati preliminari per l'intero anno. Nonostante la complessità dei mercati, il Gruppo chiude l'esercizio con risultati positivi, un rafforzamento del posizionamento competitivo e la decisa crescita delle *performance* economiche, a conferma dell'efficacia delle scelte strategiche e di stabilizzazione lanciate negli esercizi precedenti.

Stefano Cerri, Amministratore Delegato, ha così commentato: *"Anche nel 2009 abbiamo superato ogni obiettivo fissato in sede di pianificazione industriale, registrando una crescita di oltre il 20% in uno scenario domestico e internazionale particolarmente complesso. In tale contesto il Gruppo ha ulteriormente consolidato la posizione internazionale con l'apertura di tre nuovi mercati in Polonia, Cile e Perù. Il buon andamento dell'esercizio ha consentito di contenere il livello di indebitamento finanziario netto, pur in presenza di investimenti tecnici e finanziari rilevanti, dimostrando la capacità di autofinanziamento e, ancora più importante, la sostenibilità del processo di crescita futura"*.

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009, i ricavi totali si attestano a **1.867,7 milioni di euro** (1.525,6 milioni di euro a fine 2008), con una **crescita annua del +22,4%** e superiore a quanto programmato in sede di pianificazione industriale e già rivisto al rialzo nel 2009 (15-20%). I ricavi operativi sono pari a 1.797 milioni di euro (+22,5%, verso 1.466,8 milioni di euro di fine dicembre 2008); gli altri ricavi salgono a 70,8 milioni di euro (+20,4%, verso 58,8 milioni di euro dell'esercizio precedente).

La struttura dei ricavi conferma un **rafforzamento delle attività all'estero** e il mantenimento di un **ruolo significativo per il comparto domestico**, evidenziando nel suo complesso una adeguata diversificazione del profilo di rischio delle attività: il 44,9% dei ricavi operativi risulta prodotto in Italia, il 14,4% nel resto d'Europa (Turchia, Europa dell'Est) e il restante 40,7% è generato all'estero, prevalentemente nei Paesi di tradizionale presidio (*Maghreb*, Qatar, America Latina) e in quelli di più recente apertura (Cile).

Le **infrastrutture di trasporto si confermano il settore di attività prevalente per il Gruppo** (79% dei ricavi operativi), grazie all'apporto di ferrovie e metropolitane. Seguono **contributi significativi dal settore edilizia civile ed industriale** (12,4%), che accoglie l'accelerazione del progetto industriale "QATALUM" in Qatar, e dal settore **impianti di produzione energetica** (8,6%), che registra gli effetti delle recenti acquisizioni in Cile (impianto idroelettrico di Chacayes) ed El Salvador (diga di El Chaparral) e la ripresa delle attività in Costa Rica (diga del Pirris).

Tra le commesse che maggiormente hanno contribuito alla determinazione dei ricavi, per l'Italia segnaliamo il **nodo ferroviario di Torino**, la **Stazione TAV Bologna Centrale** e la realizzazione delle linee **metropolitane a Roma, Brescia, Milano, Napoli**; ulteriori positivi riscontri sono stati registrati per i **lotti della Strada Statale Jonica**, con il Lotto "DG21" che a fine anno ha registrato una percentuale di avanzamento fisico di oltre il 50% ed il Lotto "DG22", per il quale ad ottobre il Committente ha approvato una perizia di variante che ha reso immediatamente eseguibile circa l'80% dei lavori e ha garantito la ripresa delle attività già a partire da novembre scorso. Per l'estero, si registra il buon andamento delle commesse in **Algeria e Venezuela (ferrovie)**, in **Centro America e Cile (impianti di produzione energetica)**, in **Turchia**, che beneficia del consistente avanzamento della metropolitana di Istanbul e dell'avvio delle opere per l'*Halic Bridge*, e in **Middle East**, per la buone *performance* del "QATALUM" in Qatar.

Resta fermo l'obiettivo strategico del Gruppo di mantenere la produzione di ogni singola area geografica su livelli utili a garantire una crescita equilibrata e ben diversificata delle attività, supportata da un coerente livello del capitale investito. In quest'ottica, va letta l'ulteriore diversificazione delle attività registrata nell'anno con l'apertura definitiva delle nuove aree Cile, Polonia e Perù, che hanno di fatto compensato l'incidenza percentuale del Venezuela prevista in calo nei prossimi esercizi.

Nel corso dell'anno grande attenzione (anche da un punto di vista giuridico- tecnico e contrattuale) è stata inoltre rivolta in Italia alle problematiche connesse ai progetti per l'**Ospedale del Mare di Napoli** (completa ridefinizione tecnico-economica) e alla **metropolitana di Brescia**, per i quali sono in corso, oltre alle attività di completamento, quelle finalizzate al riequilibrio tecnico ed economico della commessa.

<i>Composizione geografica dei ricavi operativi (€/000.000)</i>	31 dicembre 2009	%	31 dicembre 2008	%
Italia	807	44,9%	750	51,1%
Esteri	990	55,1%	717	48,9%
Europa	258	14,4%	173	11,8%
America	497	27,7%	300	20,4%
Asia	114	6,3%	85	5,8%
Africa	121	6,7%	159	10,8%
TOTALE Ricavi operativi	1.797	100,0%	1.467	100,0%

<i>Composizione settoriale dei ricavi operativi (€/000.000)</i>	31 dicembre 2009	%	31 dicembre 2008	%
Infrastrutture di trasporto	1.419	79,0%	1.107	75,5%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	155	8,6%	144	9,8%
Edilizia civile e industriale	223	12,4%	216	14,7%
TOTALE Ricavi operativi	1.797	100,0%	1.467	100,0%

La crescita dei ricavi si riflette nei costi, che recepiscono anche il maggiore orientamento del portafoglio ordini verso commesse in *general contracting* nel settore ferrovie e metropolitane, per le quali è più frequente il ricorso a strutture associative. I **costi di produzione** sono pari a 1.395,6 milioni di euro, pari al 74,7% dei ricavi totali (1.117,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008); i **costi del personale** si attestano a 240,5 milioni di euro (**12,9% dei ricavi totali**), in riduzione percentuale rispetto al precedente anno (213,4 milioni di euro nel 2008 pari al 14% dei ricavi totali).

Si confermano per l'anno **risultati operativi in crescita** e **livelli di redditività marginale interessanti**, se confrontati con quelli mediamente conseguiti dai principali *competitor* europei. Premia l'elevata qualità degli ordini in portafoglio, che permette di conseguire un EBITDA *margin* del 10,8% e un EBIT *margin* pari all'8,4%, a fronte rispettivamente di un EBITDA di 202,4 milioni di euro (+15,7%, contro 175 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e di un EBIT a 156 milioni di euro (+17,7%, verso 132,6 milioni di euro di fine 2008).

La validità di questi risultati è avvalorata dal fatto che i valori indicati accolgono stanziamenti prudenziali a vita intera sulle commesse in corso, volti a prevenire eventuali deterioramenti dei margini. Ricordiamo infatti che il criterio contabile con cui il Gruppo accredita i risultati economici delle commesse è basato sul principio del *cost to cost* (normalizzazione del margine a vita intera) e che, in virtù delle prudenziali politiche di accantonamento sempre adottate dal Gruppo, in sede di revisione del *budget* complessivo sono introdotti stanziamenti a copertura di rischi di natura operativa e valutaria. La determinazione dei risultati di bilancio tiene pertanto conto anche di tali accantonamenti, anche se, allo stesso tempo, è importante sottolineare che: (i) quasi tutti i contratti in essere nei Paesi esteri sono dotati di clausola di

revisione prezzi; (ii) la determinazione dei ricavi delle commesse si fonda in genere su una doppia componente valutaria (valuta locale e valuta forte – generalmente euro); (iii) nella gestione delle commesse, la valuta locale copre i costi in valuta locale (che rappresentano la maggior parte dei costi totali), mentre la valuta forte copre i costi in valuta forte e determina il relativo utile (che viene, pertanto, tutto monetizzato in euro).

Gli **oneri finanziari**, pari a **69,8 milioni di euro** (64,7 milioni di euro nel 2008) confermando la parziale contrazione attesa per l'ultima parte dell'esercizio e registrano una contrazione del costo medio dell'indebitamento.

L'**utile netto** sale a **51,5 milioni di euro**, in crescita del **+22,4%** (42,1 milioni di euro a fine 2008), con un *net margin* stabile al 2,8% e un *tax rate* stimato pari al 38%.

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2009

I conti del 2009 mostrano una struttura patrimoniale e finanziaria consolidata che, seppure influenzata dalla crescita delle attività, si conferma in grado di supportare un'operatività addirittura superiore a quanto pianificato; basti pensare all'accelerazione impressa al programma degli investimenti nel settore delle concessioni, per il quale nella seconda parte dell'anno si è dato corso all'investimento connesso all'impianto di Chacayes in Cile (USD 63 milioni di investimento in *equity* in quota Astaldi, versati per USD 50 milioni nel terzo trimestre e per i restanti USD 13 milioni nel quarto trimestre).

Le **immobilizzazioni nette** salgono a **467,7 milioni di euro** (355,6 milioni di euro a fine 2008), principalmente per gli investimenti in *project financing* realizzati nel periodo e per l'accelerazione impressa alle nuove commesse, soprattutto all'estero.

Il **capitale circolante gestionale** è pari a **414,1 milioni di euro** (403,1 milioni di euro a fine 2008), mostrando una dinamica "virtuosa" che prova che gli investimenti effettuati, risultano adeguatamente coperti dagli acconti nel periodo.

Il **capitale investito netto** sale a **850,9 milioni di euro** (727,2 milioni di euro a fine 2008), per l'effetto combinato dell'incremento dei volumi produttivi e della dinamica del circolante, a riprova della forte propensione del Gruppo a gestire efficacemente la leva operativa, fermo restando una struttura finanziaria equilibrata.

Il **patrimonio netto** cresce a **378,7 milioni di euro** (331,9 milioni di euro a fine 2008).

Posizione finanziaria netta consolidata (€/000)	31/12/09	30/09/09	30/06/09	31/03/09	31/12/08
A Cassa	444.152	374.320	259.970	285.793	333.759
B Titoli detenuti per la negoziazione	4.175	4.168	4.154	5.718	4.901
C Liquidità (A+B)	448.327	378.489	264.124	291.511	338.660
D Crediti finanziari	21.789	18.700	27.097	21.091	19.769
E Debiti bancari correnti	(334.442)	(307.916)	(277.261)	(281.405)	(241.987)
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(20.430)	(14.872)	(1.123)	(15.416)	(22.536)
G Altri debiti finanziari correnti	(11.111)	(6.105)	(6.767)	(7.660)	(10.925)
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	(365.983)	(328.894)	(285.151)	(304.482)	(275.448)
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	104.132	68.295	6.070	8.120	82.981
J Debiti bancari non correnti	(571.450)	(552.352)	(492.805)	(458.817)	(465.071)
K Altri debiti non correnti	(4.950)	(11.464)	(12.180)	(13.302)	(13.237)
L Indebitamento finanziario non corrente (K+J)	(576.400)	(563.817)	(504.985)	(472.119)	(478.308)
M Indebitamento finanziario netto (L+I)	(472.267)	(495.521)	(498.915)	(463.999)	(395.327)
Azioni proprie in portafoglio	5.172	5.134	5.197	5.905	5.655
Posizione finanziaria netta totale	(467.095)	(490.388)	(493.718)	(458.093)	(389.672)
<i>Debt/Equity ratio</i>	<i>1,23</i>	<i>1,39</i>	<i>1,46</i>	<i>1,36</i>	<i>1,17</i>
<i>Corporate Debt/Equity ratio (*)</i>	<i>0,94</i>	<i>1,07</i>	<i>1,20</i>	<i>1,20</i>	<i>1,01</i>

(*) Il Corporate debt/equity ratio è calcolato escludendo la quota di debito relativa alle iniziative in project financing.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2009, al netto delle azioni proprie, è pari a **(467,1) milioni di euro**, un dato in crescita rispetto a quanto registrato a fine 2008, ma ampiamente previsto nella sua dinamica. Su base trimestrale, si registra invece una sostanziale contrazione dell'indebitamento (-4,7% ovvero -23,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2009), resa possibile dall'ottimo andamento dei flussi di cassa operativa che ha conferito al Gruppo la capacità di sostenere gli investimenti nel settore delle concessioni idroelettriche, anticipando di fatto di un anno gli obiettivi attesi per l'esercizio successivo.

La struttura del debito si conferma orientata verso il medio/lungo termine, con la prima scadenza significativa da rifinanziare prevista per il 2013.

Il rapporto *debt/equity* è pari a 1,23. Il *corporate debt/equity* (calcolato escludendo, in quanto autoliquidante, la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione/*project financing*) è a 0,94 a fronte di una quota del debito al servizio delle iniziative in *project finance* di circa 115 milioni di euro riconducibili all'*equity* versato nelle iniziative nel settore ospedaliero, delle metropolitane e per la concessione relativa all'impianto idroelettrico di Chacayes, in Cile, oltre che ai costi di costruzione dei parcheggi in concessione

Risultati consolidati del quarto trimestre 2009

Il quarto trimestre 2009 registra ricavi totali pari a 469,3 milioni di euro (+7% su base annua, 438,7 milioni di euro del quarto trimestre 2008), con ricavi operativi a 452,2 milioni di euro (+6,2%) e altri ricavi operativi a 17,1 milioni di euro (+30,6%).

La struttura dei costi su base trimestrale riflette, seppure in misura meno accentuata, le dinamiche registrate per l'intero esercizio: i costi diretti di produzione sono pari a 347,2 milioni di euro, pari al 74% dei ricavi totali (+5,5% verso 329,2 milioni di euro del quarto trimestre 2008); i costi del personale ammontano a 63,8 milioni di euro e rappresentano il 13,6% dei ricavi totali (+11,5%, contro 57,2 milioni del quarto trimestre 2008).

L'EBITDA è pari a 49,5 milioni di euro (-6% verso 52,8 milioni di euro del quarto trimestre 2008), con un EBITDA *margin* al 10,6%. L'EBIT si attesta a 36 milioni di euro (-10,4% contro 40,1 milioni di euro dell'analogo periodo del 2008), con un EBIT *margin* al 7,7%. La leggera flessione dell'EBIT registrata nel trimestre è spiegata dall'effetto congiunto derivante da una parte dall'ottima *performance* del quarto trimestre 2008 di alcune commesse all'estero e, dall'altra parte, nel 2009 dalla conclusione di alcune fasi di lavorazione di contratti prevalentemente domestici che hanno comportato livelli di marginalità inferiori.

Come previsto nel trimestre si registra una più ridotta incidenza degli oneri finanziari (17,5 milioni di euro, contro 26,7 milioni di euro del quarto trimestre 2008).

L'utile netto si attesta pertanto a 10,4 milioni (+5,5%, contro EUR 9,9 milioni nel quarto trimestre 2008), con un *net margin* al 2,2%.

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario, il quarto trimestre accoglie gli effetti legati all'investimento in *equity* per la concessione di Chacayes in Cile, di cui si è detto in precedenza.

<i>Principali voci di conto economico riclassificato consolidato (euro/000)</i>	IV Trimestre 2009	%	IV Trimestre 2008	%
Totale ricavi	469.304	100%	438.673	100%
EBITDA	49.512	10,6%	52.763	12,0%
EBIT	35.925	7,7%	40.103	9,1%
Utile netto del Gruppo	10.449	2,2%	9.907	2,3%

Composizione geografica e settoriale dei ricavi

<i>Euro/milioni</i>	4° Trimestre 2009	%	4° Trimestre 2008	%
Italia	195	43,1%	214	50,2%
Estero	257	56,5%	212	49,8%
Europa	90	19,9%	43	10,1%
America	121	26,8%	92	21,6%
Asia	19	4,2%	39	9,2%
Africa	27	6,0%	38	8,9%
Totale	452	100,0%	426	100,0%

<i>Euro/milioni</i>	4° Trimestre 2009	%	4° Trimestre 2008	%
Infrastrutture di trasporto	353	78,1%	330	77,5%
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	49	10,8%	24	5,6%
Edilizia civile e industriale	50	11,1%	72	16,9%
Totale	452	100,0%	426	100,0%

Portafoglio lavori al 31 dicembre 2009

Al 31 dicembre 2009, il portafoglio ordini si attesta a circa 9 miliardi di euro, con **2,2 miliardi di euro di nuovi ordini**, che si traducono nell'**apertura di 3 nuove aree operative (Polonia, Cile, Perù)** e nel **rafforzamento della presenza del Gruppo nei mercati di tradizionale presidio** (Europa, America Latina, Middle Est, Turchia).

La struttura complessiva del portafoglio risulta coerente con la politica di sviluppo commerciale del Gruppo, in quanto si compone per 6,4 miliardi di euro di iniziative in costruzione (72% del portafoglio totale, per lo più riferito a iniziative in *general contracting* e nel settore infrastrutture di trasporto) e, per i restanti 2,5 miliardi di euro (28%) è da ricondurre al comparto concessioni/*project finance*.

Dal punto di vista della ripartizione geografica delle attività, il 50,5% del portafoglio complessivo si sviluppa in Italia; il restante 49,5% si riferisce ad attività all'estero, prevalentemente America Latina, Europa, Algeria.

Da un punto di vista settoriale, le infrastrutture di trasporto si confermano il comparto di riferimento per l'operatività del Gruppo (65% del portafoglio complessivo), seguite dall'edilizia civile ed industriale (3%) e dagli impianti di produzione energetica (4%). Il settore concessioni (28%) beneficia dell'ingresso nel comparto delle energie rinnovabili (Cile), a complemento di quanto già sviluppato nei settori infrastrutture di trasporto urbano, edilizia sanitaria e parcheggi.

Restano da accogliere tra i valori indicati, iniziative per un valore complessivo pari a circa 8,6 miliardi di euro aggiuntivi, relative a contratti per i quali il Gruppo è in uno stadio molto avanzato del processo acquisitivo, come ad esempio la concessione per la costruzione e gestione dell'autostrada Istanbul-Izmir in Turchia (per la quale a luglio è stata registrata una assegnazione preliminare e si è in attesa della definitiva formalizzazione del contratto) e quella per il collegamento del Porto di Ancona alla viabilità circostante (che vede la Astaldi promotore, in attesa degli esiti definitivi della procedura di aggiudicazione).

<i>Portafoglio ordini per area geografica (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2009
Italia	5.111	170	(807)	4.474
Estero	3.346	2.032	(990)	4.388
Europa	930	995	(258)	1.667
America	1.658	967	(497)	2.128
Africa	706	6	(121)	591
Asia	52	64	(114)	2
TOTALE Portafoglio ordini	8.457	2.202	0 1.797	8.862

<i>Portafoglio ordini per area di attività (€/000.000)</i>	Inizio periodo 01/01/2009	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine periodo 31/12/2009
Infrastrutture di trasporto, di cui:	5.291	1.867	(1.419)	5.739
<i>Ferrovie e metropolitane</i>	3.892	1.286	(1.074)	4.104
<i>Strade ed autostrade</i>	1.264	552	(319)	1.497
<i>Aeroporti e porti</i>	135	29	(26)	138
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	502	63	(155)	410
Edilizia civile ed industriale	545	(78)	(223)	244
Concessioni	2.119	350	0	2.469
TOTALE Portafoglio ordini	8.457	2.202	(1.797)	8.862

Nelle tabelle su riportate, la voce incrementi/decrementi accoglie sia incrementi registrati per nuovi ordini e *addendum* di commesse già in corso, sia decrementi per conclusioni anticipate di contratti e, in particolare, come esposto successivamente, l'interruzione anticipata del contratto per la Scuola dei Carabinieri di Firenze registrata a inizio 2010, evento che rende ancor più apprezzabile il risultato commerciale ottenuto nel corso del 2009.

Eventi successivi

In relazione ai lavori per la realizzazione della Scuola dei Carabinieri di Firenze, si segnala che a febbraio 2010 è intervenuta l'interruzione anticipata del contratto per ragioni del Committente ed indipendenti dalla Società (interruzione che segue la sospensione dei lavori disposta dal Committente a maggio 2009); a seguito di ciò si è pertanto provveduto ad eliminare dal portafoglio ordini il valore residuo dell'opera già a partire da fine 2009.

A gennaio 2010, in Venezuela il Governo ha deciso la svalutazione del bolivar forte, definendo un doppio livello di cambio fisso con il dollaro, distinto per settori merceologici. La situazione attuale del Venezuela - Paese in cui il Gruppo Astaldi è storicamente presente e che rappresenta circa il 10% in termini di portafoglio e circa il 7% in termini di fatturato atteso per il 2010 - già da tempo soffriva di una tensione di carattere valutario, che aveva portato alla creazione di un doppio cambio (uno ufficiale agganciato al dollaro e fisso dal 2005, uno parallelo ufficiale, disciplinato da una procedura *ad hoc*). La svalutazione di gennaio 2010 è pertanto un fenomeno ampiamente prevedibile di natura "competitiva" perchè finalizzata a rilanciare l'economia locale. Per il Gruppo Astaldi, il fenomeno "svalutazione" non ha rappresentato un evento impreveduto, tenuto conto degli oltre 30 anni di attività nell'Area. Per quanto riguarda infine gli effetti economici e patrimoniali derivanti dalla recente svalutazione, occorre in primo luogo precisare che, ancorchè i progetti in Venezuela siano stati acquisiti da un consorzio italiano di imprese in cui la Astaldi rappresenta il 33,3%, la gestione operativa e gli effetti patrimoniali e finanziari sono stati distribuiti tramite attribuzione ad ogni singolo socio di tratte ferroviarie distinte. La valutazione economica dei progetti di competenza del Gruppo Astaldi, che ricordiamo utilizza il criterio del *cost to cost* (normalizzazione dei margini a vita intera) ha sempre tenuto conto di coefficienti di rischio e di modalità operative e finanziarie che tendevano a sterilizzare gli eventuali effetti svalutativi; la copertura degli *asset* in valuta locale con analoghe posizioni debitorie e il fatto che i contratti contengano una significativa componente di ricavi in euro (circa il 50%) e che il margine complessivo si formi in tale valuta, hanno consentito sostanzialmente di sterilizzare l'impatto della svalutazione e, pertanto, i risultati al 31 dicembre 2009 tengono conto già di tale effetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del 2009 confermano l'efficacia della strategia di crescita delineata dal *management*, la cui validità è avvalorata dal contesto macroeconomico in cui tali risultati sono stati conseguiti.

I successi registrati nel periodo, su un piano commerciale (apertura di 3 nuovi mercati: Polonia, Cile, Perù) e operativo, avvalorano le ipotesi di crescita e le strategie delineate per i prossimi anni.

Le azioni poste in essere nell'esercizio hanno garantito quella diversificazione del profilo di rischio delle attività che, in contesti congiunturali come quelli attuali, si sta traducendo in un vantaggio competitivo di grande valore.

Per i prossimi esercizi, grande impegno verrà dedicato nell'esecuzione di importanti commesse in via di realizzazione in Italia (Linea C della metropolitana di Roma, Linea 5 della metropolitana di Milano, Stazione TAV Bologna Centrale, nodo ferroviario di Torino) e all'estero (recenti acquisizioni in Polonia e Cile); un ulteriore impulso verrà da commesse attualmente in fase di progettazione (come la Pedemontana Lombarda, per cui a febbraio 2010 è stata registrata la cerimonia di posa della prima pietra) o in corso di finalizzazione (come la concessione per l'autostrada Istanbul-Izmir in Turchia). Una maggiore diversificazione del profilo di rischio delle attività verrà garantita con la crescita del contributo

alla produzione generato dal Cile (per controbilanciare il già programmato riposizionamento delle attività in Venezuela),dalla Polonia (per una maggiore diversificazione delle attività in Europa dell'Est), dalla Turchia e dall'Algeria.

Un ulteriore impulso alla crescita è atteso dal settore delle concessioni, che beneficerà a breve della costituzione nell'ambito del Gruppo Astaldi di una struttura dedicata, nell'ottica di far emergere e massimizzare il valore intrinseco degli *asset* riconducibili e questo comparto di attività. Il *management* si riserva di comunicare in tempi brevi le modalità e le tempistiche di attuazione di questa nuova struttura.

°°°

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

°°°

Il Gruppo Astaldi, quotato sul segmento Star della Borsa Italiana, è attivo da oltre 80 anni, in Italia e all'estero, nella progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività:

- *infrastrutture di trasporto (ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti);*
- *lavori idraulici e impianti di produzione energetica (dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti, centrali nucleari e impianti di depurazione);*
- *edilizia civile e industriale (ospedali, università, aeroporti, tribunali, parcheggi);*
- *gestione in regime di concessione di opere quali strutture sanitarie, infrastrutture di trasporto, parcheggi.*

Attualmente il Gruppo Astaldi si caratterizza come General Contractor in grado di promuovere gli aspetti finanziari e di coordinare tutte le risorse e competenze per la realizzazione e gestione ottimale di opere pubbliche complesse di rilevante importo.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi S.p.A.
Tel. 06/41766389
Alessandra Onorati
Responsabile Comunicazione e Investor Relations
a.onorati@astaldi.com www.astaldi.it

PMS Corporate Communications
Tel. 06/48905000
Giancarlo Frè Torelli
Andrea Lijoi

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	31/12/09		31/12/08		IV° Trimestre 2009		IV° Trimestre 2008	
Ricavi	1.796.933	96,2%	1.466.848	96,1%	452.205	96,4%	425.585	97,0%
Altri Ricavi Operativi	70.789	3,8%	58.792	3,9%	17.099	3,6%	13.088	3,0%
Totale Ricavi	1.867.722	100,0%	1.525.640	100,0%	469.304	100,0%	438.673	100,0%
Costi della produzione	(1.395.577)	-74,7%	(1.117.312)	-73,2%	(347.222)	-74,0%	(329.217)	-75,0%
Valore aggiunto	472.145	25,3%	408.328	26,8%	122.082	26,0%	109.456	25,0%
Costi per il Personale	(240.466)	-12,9%	(213.364)	-14,0%	(63.802)	-13,6%	(57.228)	-13,0%
Altri costi operativi	(29.334)	-1,6%	(20.004)	-1,3%	(8.767)	-1,9%	534	0,1%
EBITDA	202.345	10,8%	174.960	11,5%	49.512	10,6%	52.763	12,0%
Ammortamenti	(46.342)	-2,5%	(41.456)	-2,7%	(13.380)	-2,9%	(11.536)	-2,6%
Accantonamenti	(620)	0,0%	(1.277)	-0,1%		0,0%	(895)	-0,2%
Svalutazioni	(192)	0,0%	(500)	0,0%	(192)	0,0%	(500)	-0,1%
(Costi capitalizzati per costruzioni interne)	822	0,0%	837	0,1%	(16)	0,0%	271	0,1%
EBIT	156.013	8,4%	132.564	8,7%	35.925	7,7%	40.103	9,1%
Proventi ed oneri finanziari netti	(69.835)	-3,7%	(64.729)	-4,2%	(17.474)	-3,7%	(26.712)	-6,1%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(578)	0,0%	3.645	0,2%	(1.934)	-0,4%	4.294	1,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	85.601	4,6%	71.479	4,7%	16.517	3,5%	17.686	4,0%
Imposte	(32.523)	-1,7%	(26.718)	-1,8%	(6.271)	-1,3%	(8.159)	-1,9%
Utile (perdita) dell'esercizio	53.078	2,8%	44.761	2,9%	10.246	2,2%	9.526	2,2%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	(1.557)	-0,1%	(2.660)	-0,2%	203	0,0%	380	0,1%
Utile netto del Gruppo	51.520	2,8%	42.101	2,8%	10.449	2,2%	9.907	2,3%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	30 settembre 2009
Immobilizzazioni Immateriali	3.331	3.711	3.480
Immobilizzazioni Materiali	333.183	272.198	310.295
Partecipazioni	93.007	53.252	92.555
Altre Immobilizzazioni Nette	38.135	26.433	30.354
TOTALE Immobilizzazioni (A)	467.655	355.594	436.683
Rimanenze	100.929	108.092	103.707
Lavori in corso su ordinazione	649.883	584.993	672.046
Crediti Commerciali	54.255	34.984	34.356
Crediti Vs Committenti	690.241	481.781	654.256
Altre Attività	167.542	205.981	163.780
Crediti Tributari	74.098	89.138	86.709
Acconti da Committenti	(397.820)	(351.544)	(396.047)
Subtotale	1.339.127	1.153.425	1.318.805
Debiti Commerciali	(107.586)	(66.676)	(90.435)
Debiti Vs Fornitori	(538.340)	(480.033)	(518.031)
Altre Passività	(279.069)	(203.642)	(267.615)
Subtotale	(924.994)	(750.350)	(876.081)
Capitale Circolante Gestionale (B)	414.133	403.074	442.724
Benefici per i dipendenti	(9.546)	(10.314)	(9.649)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(21.285)	(21.153)	(21.690)
Totale Fondi (C)	(30.831)	(31.467)	(31.339)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	850.957	727.201	848.069
Disponibilità liquide	444.152	333.759	374.320
Crediti finanziari correnti	19.371	17.346	16.278
Crediti finanziari non correnti	2.418	2.423	2.423
Titoli	4.175	4.901	4.168
Passività finanziarie correnti	(365.983)	(275.448)	(328.894)
Passività finanziarie non correnti	(576.400)	(478.308)	(563.817)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(472.267)	(395.327)	(495.521)
Patrimonio netto del Gruppo	(359.954)	(325.327)	(345.692)
Patrimonio netto di terzi	(18.735)	(6.547)	(6.856)
Patrimonio netto (G) = (D) - (E)	378.690	331.874	352.547